

Gazzetta del Sud 22 Agosto 2006

## **Il collare era imbottito di droga**

VILLA SAN GIOVANNI – Nasconde venti grammi di eroina del tipo "brown sugar" nel collare ortopedico, fingendosi affetta da disturbi della cervicale, ma viene scoperta e fermata dai carabinieri della Compagnia di Villa San Giovanni. E' quanto accaduto a Patrizia Colonna, quarantaquattrenne di origini reggine, che nel pomeriggio di ieri è stata fermata dai militari dell'Arma nel comune di Villa. San Giovanni e successivamente tratta in arresto.

Nel corso di abituali controlli sul territorio villese e nel comprensorio dell'atea dello Stretto, finalizzati alla prevenzione e la repressione di delitti inerenti la violazione della legge sugli stupefacenti e che hanno già portato a numerosi fermi nelle ultime settimane, i carabinieri della Compagnia di Villa San Giovanni, guidata dal capitano Vincenzo Maresca, hanno fermato nel primo pomeriggio di ieri la donna e un uomo, risultato successivamente estraneo al reato. La donna, alla vista dei carabinieri, ha cercato maldestramente di nascondersi cambiando strada. Immediatamente è stata bloccata e le è stato chiesto un documento. Propria in questo frangente i carabinieri villesi hanno notato che la donna, benché indossasse un rigido collare ortopedico, sembrava abbastanza sciolta nei movimenti. Questo, e anche l'atteggiamento della donna, ha insospettito i militari dell'Arma che, con l'aiuto di una collega, hanno proceduto a una minuziosa perquisizione personale, che però ha dato esito negativo. Successivamente l'attenzione dei militari si è spostata sul collare ortopedico indossato dalla donna, la quale si è rifiutata di toglierlo anche solo per pochi istanti, lamentandosi della richiesta da parte dei militari «ad una persona sofferente». Solo la presenza di un medico giunto sul posto ha permesso finalmente agli investigatori di esaminare il collare, all'interno del quale, abilmente occultati dietro un primo strato di garza, c'erano circa 20 grammi di eroina purissima della qualità "brown sugar".

La donna, dunque, è stata immediatamente fermata e condotta alla caserma villese. Dell'arresto è stato informato il pubblico, ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, il sostituto procuratore dottor Musarò, che ha disposto che la donna fosse condotta alla Casa Circondariale di Reggio Calabria. Quello che resta da scoprire per i carabinieri di Villa, adesso, è per chi la donna stesse trasportando quel quantitativo di stupefacenti.

**Pietro Caminiti**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***